

Presso fam. _____

Via _____

Giorno _____

Ore _____

**Tema: La missione della Chiesa
è rivolta a tutto l'uomo e
a tutti gli uomini.**

Introduzione

Come membri della Chiesa abbiamo la missione di raccontare e comunicare la nostra fede, cioè la nostra comunione con Dio a tutto l'uomo e a tutti gli uomini.

A tutto l'uomo: vale a dire senza escludere nulla di ciò che esso è come realtà fisica e spirituale, temporale ed eterna. E a tutti gli uomini: vale a dire: appartenenti a tutte le razze, a tutte le culture e a tutte le religioni.

Papa Francesco dice che la fede non è una cosa decorativa, ornamentale; vivere la fede non è decorare la vita con un po' di religione, come se fosse una torta e la si decorasse con la panna. No, la fede non è questo.

Pertanto questo incontro è molto importante perché intende portare luce per capire più in profondità il senso della fede.

PARTE PRIMA

Visione della realtà

Domanda:

1. Secondo voi,

- *Da quali segni e comportamenti ci si accorge che una persona ha fede?*
- *Chi fa pellegrinaggi nei vari santuari e non si fa mai vedere in parrocchia che tipo di fede dimostra di avere?*
- *Chi maltratta la moglie o il marito, chi trascura i figli, chi è arcigno e inavvicinabile con gli altri e va alla messa la domenica secondo voi che tipo di fede dimostra di avere? Perché?*

PARTE SECONDA

Illuminazione biblica

Ascoltiamo ora cosa ci dice la Sacra Scrittura in riferimento alle riflessioni che abbiamo appena condiviso rispondendo alle domande.

Introduzione

I brani che ora ascolteremo mettono in evidenza l'impegno del cristiano di praticare, condividere, diffondere e difendere il dono prezioso della fede, ricevuto nel battesimo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(6,24-26.28-41)

In quel tempo quando la folla vide che Gesù non era più là [dove avevano mangiato il pane e il pesce miracolosamente moltiplicati] e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnao alla ricerca di Gesù. Trovatolo di là dal mare, gli dissero: "Rabbì, quando sei venuto qua?". Gesù rispose: "In verità, in verità vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati." Gli dissero allora: "Che cosa dobbiamo fare per compiere le opere di Dio?". Gesù rispose: "Questa è l'opera di Dio: credere in colui che egli ha mandato". Allora gli dissero: "Quale segno dunque tu fai perché vediamo e possiamo crederti? Quale opera compi? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo". Rispose loro Gesù: "In verità, in verità vi dico: non Mosè vi ha dato il pane dal cielo, ma il Padre mio vi dá il pane dal cielo, quello vero; il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dá la vita al mondo". Allora gli dissero: "Signore,

dacci sempre questo pane". Gesù rispose: "Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

Dalla lettera di Paolo ai filippesi

(1,27-30)

Carissimi comportatevi da cittadini degni del vangelo, perché nel caso che io venga e vi veda o che di lontano senta parlare di voi, sappia che state saldi in un solo spirito e che combattete unanimi per la fede del vangelo, senza lasciarvi intimidire in nulla dagli avversari. Questo è per loro un presagio di perdizione, per voi invece di salvezza, e ciò da parte di Dio; perché a voi è stata concessa la grazia non solo di credere in Cristo; ma anche di soffrire per lui, sostenendo la stessa lotta che mi avete veduto sostenere e che ora sentite dire che io sostengo.

Dalla prima lettera di Paolo ai tessalonicesi

(1,2-10)

Ringraziamo sempre Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere, continuamente memori davanti a Dio e Padre nostro del vostro impegno nella fede, della vostra operosità nella carità e della vostra costante speranza nel Signore nostro Gesù Cristo... Infatti la parola del Signore riecheggia per mezzo vostro non soltanto in Macedonia e nell'Acaia, ma la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, di modo che non abbiamo bisogno di parlarne. Sono loro infatti a parlare di noi, dicendo come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti a Dio, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, che ci libera dall'ira ventura. – Parola di Dio.

Breve commento

La fede comporta scegliere Dio come criterio base della vita, e Dio non è vuoto, Dio non è neutro, Dio è sempre positivo, Dio è amore, e l'amore è positivo! Dio ha un volto concreto, ha un nome: Dio è misericordia, Dio è fedeltà, è vita che si dona a tutti noi.

PARTE TERZA

Confronto e preghiera

Dopo aver lasciato parlare la Sacra Scrittura, confrontiamo ora ciò che essa ci ha detto in riferimento ai punti di vista che abbiamo espresso, rispondendo alla domanda che ci siamo posti all'inizio.

Domanda:

2. Secondo te,

- *Ti pare che la tua fede risponda a quello che Gesù e l'apostolo Paolo hanno fatto capire nei brani che abbiamo appena letto?*
- *Eventualmente in che cosa dovresti rimediare?*

(Ora facciamo un momento di silenzio e ognuno dia la sua risposta a Dio nel proprio cuore)

Elementi di dottrina spirituale

Per partecipare alla missione della chiesa, ci paiono utili le seguenti citazioni dai documenti conciliari e postconciliari:

- ♦ I battezzati, iniziati alla conoscenza del mistero della salvezza, prendano sempre maggiore coscienza del dono della fede, che hanno ricevuto (cfr. EV1/825).
- ♦ I fedeli incorporati nella chiesa col battesimo, sono tenuti a professare pubblicamente la fede ricevuta da Dio mediante la chiesa. Col sacramento della confermazione vengono vincolati più perfettamente alla chiesa e in questo modo sono più strettamente obbligati a diffondere e a difendere con la parola e con l'opera la fede come veri testimoni di Cristo (cfr. EV1/313).

- ♦ Il mondo, nel quale i giovani sono chiamati a vivere e a testimoniare la fede è governato dagli adulti: la fede di costoro dovrebbe essere continuamente illuminata, stimolata o rinnovata, per penetrare le realtà temporali di cui essi sono responsabili (cfr. EV6/1865).
- ♦ Occorre valorizzare gli elementi validi della pietà popolare anche se la fede che vi sta alla base, deve essere purificata e perfino rettificata sotto non pochi aspetti (cfr. EV6/1890).
- ♦ L'uomo è invitato ad accogliere, assimilare, capire e mettere in pratica il dono della fede, tenendo conto sempre di più delle proprie possibilità e delle proprie facoltà fisiche e intellettuali a seconda dell'età come pure a seconda del tempo, del luogo e delle diverse condizioni in cui si trova (cfr. EV6/1004).
- ♦ Più un militante cristiano lavora in un settore di "frontiera" più deve poggiare sulla roccia della fede della chiesa e su certezze fondamentali la sua opera (cfr. EV6/1057).
- ♦ È necessario – specialmente nelle circostanze odierne – che la fede, tramite la quale l'uomo risponde a Dio che parla per mezzo di Cristo nella chiesa, venga educata e irrobustita con un impegno continuo (cfr. EV2/1719).

Preghiera

Preghiamo insieme dicendo: **Aumenta la nostra fede!**

- I cristiani pieni di fiducia nella parola del Signore Gesù diventino testimoni veri di fede. Preghiamo.
- Dio è il nostro solido fondamento. Sia lui a rendere incrollabile la nostra fede e a darci il coraggio di vivere per lui. Preghiamo.
- La fede dei cristiani diventi sempre più accoglienza e testimonianza di Gesù. Preghiamo.
- Il nostro atteggiamento nei confronti di Gesù sia animato dalla vera fede. Preghiamo.
- La fede ci impegna a scelte personali responsabili. Fa' che aderiamo con decisione a te, o Gesù. Preghiamo.

PARTE QUARTA

Impegno

Dopo aver invocato nella preghiera l'aiuto del Signore, cerchiamo di trarre qualche utile conclusione con il seguente impegno:

Domanda:

3. S. Paolo, nel brano della lettera ai Tessalonicesi che abbiamo letto, elogia la fede di quella comunità con le seguenti parole: "la fama della vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, di modo che non abbiamo bisogno di parlarne".

Secondo voi, noi cosa dovremmo fare perché anche della nostra comunità si possa dire la stessa cosa?

Comunicazioni

Festa della famiglia

Domenica 28 maggio ricorrerà la festa della famiglia che era in programma per il 26 marzo scorso ma che non abbiamo potuto organizzarla a causa della morte di suor Rita. Nell'occasione di questo incontro invitiamo tutti i membri dei Gruppi Familiari e delle CEB a partecipare con le loro famiglie e diffondere la notizia.

Conclusione

Si conclude con la recita del Padre nostro. L'immagine della Madonna e dell'Eucaristia viene consegnata alla famiglia che ospiterà il Gruppo o la CEB nel prossimo incontro.